



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **128** del **02/02/2022**

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06, per l'installazione della Polynt S.p.A., ubicata in via Abate Bertone, 10 nel Comune di Cavaglià.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento Graziano Stevanin

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	Polynt S.p.A.		
Sede Legale:	via E. Fermi, 51	Comune: Scanzorosciate (BG)	Cap: 24020
Sede Operativa:	via Abate Bertone, 10	Comune: Cavaglià	Cap: 13881
Codice fiscale:	04902660960	Partita IVA: 04902660960	Codice Sira: 1732
Telefono:	0161996611	P.E.C.:	polynt.cavaglia@legalmail.it

La Chemical S.p.A., con sede legale in via E. Fermi, 51 Scanzorosciate (BG) ed operativa in via Abate Bertone, 10 nel Comune di Cavaglià, aveva conseguito l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione Dirigenziale n. 3797 del 05/10/2005, l'A.I.A. era stata successivamente aggiornata e volturata alla Polynt S.p.A con Determinazione Dirigenziale n. 3426 del 04/12/2009 e poi rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 3536 del 24/12/2010.

L'Azienda è autorizzata all'esercizio della seguente attività IPPC, come definita nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.:

4.1.b. "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici di base (idrocarburi ossigenati)";

In data 07/12/2020, con nota prot. n. 22953, la Provincia di Biella ha comunicato alla Polynt S.p.A. l'avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la suddetta installazione IPPC, provvedendo ad assegnare al Gestore un termine pari a 180 giorni per la presentazione degli elaborati progettuali necessari allo svolgimento di tale istruttoria.

In data 07/06/2021, con protocollo di ricezione n. 12059, la Polynt S.p.A. ha fatto pervenire alla Provincia di Biella la documentazione progettuale richiesta per il procedimento di riesame dell'AIA.

Dal giorno 14/06/2021, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 29quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è stata pubblicata sul sito web di questa Amministrazione la documentazione presentata con l'istanza e l'avviso contenente l'indicazione: della localizzazione dell'installazione, del nominativo del gestore e gli uffici individuati ove era possibile prendere visione degli atti e

trasmettere le osservazioni. Il progetto è rimasto a disposizione del pubblico per trenta giorni dalla data di pubblicazione, come stabilito dal comma 4 dell'art. 29quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; in tale lasso di tempo non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Questa Amministrazione, con nota prot. n. 14351 del 07/07/2021, ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., necessaria per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto, stabilendo la data del 21/07/2021 per la prima seduta della Conferenza dei Servizi.

Il procedimento avviato ricomprende i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione Integrata Ambientale per attività IPPC Codice 4.1.b, comprendente:
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
 - *autorizzazione allo scarico di acque reflue ai sensi del Capo II del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*
- *Eventuale riapprovazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di cui al Regolamento 1/R del 2007 della Regione Piemonte.*

Il Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali si è riunito una prima volta il 13/07/2021, tuttavia, dopo l'analisi degli elaborati progettuali presentati, in considerazione della particolare complessità del ciclo produttivo in esame, ha condiviso la necessità di effettuare un sopralluogo presso l'installazione della Società "Polynt" S.p.A., pertanto è stata sospesa la seduta in attesa che si concordasse con l'Azienda una data per l'effettuazione di tale visita. Il sopralluogo è stato effettuato dai membri del Comitato Tecnico in data 16/07/2021.

A seguito delle risultanze della 1^a seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi il 21/07/2021, la Provincia di Biella ha provveduto a richiedere i chiarimenti all'Azienda, con nota prot. n. 15992 del 27/07/2021.

La Polynt S.p.A ha provveduto a trasmettere i chiarimenti richiesti con nota protocollo provinciale n. 23135 del 25/10/2021.

Il Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali si è riunito una seconda volta il 26/11/2021, tuttavia durante la riunione ha rilevato la necessità di acquisire alcuni chiarimenti circa la documentazione integrativa trasmessa direttamente dal proponente, circostanza che ha determinato la necessità di sospendere la seduta ed organizzare un'ulteriore incontro con i rappresentanti dell'Azienda e della Società CORDAR Biella Servizi. Tale riunione si è svolta presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Biella il 13/12/2021, nel corso dell'incontro il Gestore ha avuto modo di chiarire le perplessità legate alla documentazione integrativa presentata e si è impegnato ad inviare entro l'anno alcune ulteriori integrazioni alla documentazione già trasmessa. Tali informazioni sono state inviate dalla Polynt S.p.A. con nota prot. n. 28386 del 31/12/2021.

Il Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali ha pertanto concluso la seduta interrotta il 26/11/2021 riunendosi nuovamente in data 04/01/2022.

Questa Amministrazione, con nota prot. n. 26064 del 01/12/2021, ha provveduto a convocare la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 11/01/2022.

La seconda seduta della Conferenza dei Servizi ha permesso di concludere il procedimento istruttorio per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale in oggetto attraverso la collazione dei pareri dei soggetti intervenuti. Le risultanze dell'istruttoria sono documentate nei verbali delle sedute nelle quali i soggetti istituzionali, che vi hanno preso parte, hanno espresso le seguenti posizioni conclusive:

Soggetti Istituzionali CONVOCATI	Presente/ Assente	Tenore parere circa il riesame dell'AIA
---	--------------------------	--

Provincia di Biella	Presente	Parere favorevole con le prescrizioni emerse durante l'istruttoria.
A.R.P.A. Dip.to Piemonte Nord-Est sede di Biella	Presente	Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere ma fornisce alla Provincia il proprio contributo tecnico. Il contributo tecnico del Dipartimento è confluito nel parere del Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella (dei quali il Dipartimento A.R.P.A. Piemonte Sede di Biella è componente permanente) contenuto nei Verbali delle riunioni del 18/06/2021 e del 25/10/2021.
A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella	Presente	Parere favorevole con le prescrizioni emerse durante l'istruttoria.
Comune di Cavaglià	Assente	Ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. si considera acquisito l'assenso senza condizioni data la mancata partecipazione all'ultima seduta della Conferenza dei Servizi di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.
CORDAR S.p.A. Biella Servizi	Presente	Parere favorevole con le prescrizioni emerse durante l'istruttoria.

CONSEQUENTEMENTE

Alla luce delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva dell'11/01/2022 (così come si evince dal Verbale relativo), contenute nella tabella di sintesi qui sopra riportata, si procede ad operare – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche risultanze della Conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nel corso della seduta medesima. Come segue:

- **Provincia di Biella:** Parere favorevole con prescrizioni;
- **A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella:** Parere favorevole con prescrizioni;
- **Comune di Cavaglià:** Parere favorevole;
- **CORDAR S.p.A. Biella Servizi:** Parere favorevole con prescrizioni.

Poiché l'istanza in oggetto risulta approvata all'unanimità della Conferenza dei Servizi, la presente determinazione è da ritenersi immediatamente efficace secondo quanto disposto dall'art. 14-quater comma 3 della L. 241/90.

Preso atto dei verbali:

- della Conferenza dei Servizi Istruttoria Provinciale, riunitasi nei giorni 21/07/2021 e 11/01/2022, contenenti le valutazioni e le proposte di prescrizioni tecniche in ordine al progetto;
- delle sedute del Comitato Tecnico per i Problemi Ambientali riunitosi nei giorni 13/07/2021, 26/11/2021, 13/12/2021 e 04/01/2022.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività IPPC in oggetto, comprendente i seguenti titoli:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- *autorizzazione allo scarico di acque reflue ai sensi del Capo II del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*

Il Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche redatto ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/02/2006 e s.m.i., è stato riapprovato da CORDAR S.p.A. Biella Servizi nel

corso dell'istruttoria in oggetto sulla base della documentazione di riesame presentata dal proponente.

La seduta della Conferenza dei Servizi del 11/01/2022, conclusiva del procedimento istruttorio ha visto l'approvazione unanime del progetto presentato, sebbene condizionata al rispetto, da parte del richiedente, di alcune prescrizioni tecniche che sono riportate integralmente nei relativi allegati del presente Atto.

Alla luce dell'attività istruttoria condotta da questa Amministrazione risulta che la tariffa istruttoria versata dal Gestore, per l'istanza in oggetto, debba essere integrata di 210 €; al fine di tenere conto dell'adeguamento della tariffa inerente allo scarico idrico all'effettivo numero di inquinanti per i quali è stato richiesto il monitoraggio e del contributo dovuto per la valutazione dell'impatto acustico delle modifiche proposte.

Dato atto che:

- a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06;
- la valutazione del progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:
 - la domanda e gli elaborati progettuali presentati dalla società hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa concernenti aria, acqua, suolo e rumore secondo i principi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06;
 - sono stati valutati in maniera integrata i diversi aspetti impiantistici afferenti l'attività autorizzata, sono state analizzate le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, il tutto tenendo in debito conto gli standard e le migliori tecnologie indicati dalle disposizioni tecniche di riferimento disponibili all'atto della consegna dell'istanza;
 - il progetto è stato valutato tenendo conto del contesto economico di comparto, inoltre le risultanze dell'analisi condotta da questa Amministrazione, anche con l'ausilio del Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo.

Visto il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

Il dott. Graziano Stevanin, Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Biella, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria condotta dal dott. Giovanni Maria Foddanu, per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, in favore della Polynt S.p.A., per lo stabilimento di fabbricazione di prodotti chimici organici, in particolare idrocarburi ossigenati quali: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche, ubicato in via Abate Bertone, 10 nel Comune di Cavaglià.

DETERMINA

1. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio condotto con lo strumento della Conferenza dei Servizi, nelle sedute del 21/07/2021 e dell'11/01/2022, relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della Polynt S.p.A., per l'installazione di fabbricazione di prodotti chimici organici ubicata in via Abate Bertone, 10 nel Comune di Cavaglià.

2. Che l'approvazione di cui al punto 1 del presente atto, in quanto pervenuta con il voto unanime degli aventi diritto nel corso della Conferenza dei Servizi, comporta l'immediata efficacia della stessa ai sensi dell'art. 14 – quater comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..
3. Di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Polynt S.p.A., con sede legale in via E. Fermi, 51 Scanzorosciate (BG), per l'esercizio dell'installazione I.P.P.C. di fabbricazione di prodotti chimici organici, in particolare idrocarburi ossigenati quali: alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche, ubicata in via Abate Bertone, 10 nel Comune di Cavaglià.
4. Di precisare che L'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione I.P.P.C in oggetto, comprendente i seguenti titoli:
 - I. *autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
 - II. *autorizzazione allo scarico di acque reflue ai sensi del Capo II del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
5. Di dare atto che il Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche per l'installazione I.P.P.C in oggetto, redatto ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/02/2006 e s.m.i., è stato riapprovato da CORDAR S.p.A. Biella Servizi nel corso dell'istruttoria in oggetto con il parere prot. n. 171 del 11/01/2021 (prot. di ricez. della Provincia n. 298 del 11/01/2022).
6. Di dare atto che le modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 al Titolo III – bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non prevedono scadenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali. Il nuovo regime prevede il riesame, con valenza di rinnovo, nel termine di 4 anni dalla data di Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle BAT riferite all'attività principale, ovvero nel termine di 10 anni dal rilascio dell'A.I.A. in essere. Viene in ogni caso fatta salva la possibilità di riesame, su disposizione dell'Autorità competente, sulla base dei criteri riportati dall'art. 29 – octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
7. Di stabilire che i termini indicati con le prescrizioni contenute nel presente atto decorrono, ove non diversamente specificato, dalla data di formale piena conoscenza da parte del Gestore del presente Atto.
8. Di stabilire che ARPA svolgerà la verifica delle prescrizioni impartite dall'Autorità competente con una frequenza coerente con i criteri riportati nella DGR n. 44-3272 del 09.05.2016 "Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter".
9. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza:
 - Allegato A – Prescrizioni generiche approvate dalla Conferenza dei Servizi.
 - Allegato B – Prescrizioni per il contenimento delle emissioni in atmosfera.
 - Allegato C – Piano di Monitoraggio e Controllo.
 - Provvedimento di assenso con prescrizioni prot. n. 152 del 10/01/2022 rilasciato dalla Società CORDAR S.p.A. Biella Servizi (autorizzazione allo scarico).
 - Provvedimento di assenso con prescrizioni prot. n. 171 dell'11/01/2022 rilasciato dalla Società CORDAR S.p.A. Biella Servizi (approvazione del piano di gestione delle acque meteoriche).
10. Di stabilire che il presente atto fa salvi i diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni in capo al titolare dell'autorizzazione od al gestore, necessarie all'attività, non esplicitamente incluse nel presente provvedimento.
11. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
12. Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita dal Gestore, anche in copia, presso la propria installazione.
13. Di rendere disponibile duplicato informatico del presente atto al gestore ed agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.

- 14.** Di dare atto che, in base alla verifica preliminare effettuata in conformità all'allegato 1 del DM 15 aprile 2019 n. 95, non è necessaria la presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-quinquies del D.Lgs. 152/2006 per l'installazione IPPC in oggetto.
- 15.** Di stabilire altresì che:
- L'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
 - In caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni tramite il SUAP territorialmente competente.
- 16.** Di stabilire che la Polynt S.p.A., entro 90 giorni dal rilascio del presente Atto, dovrà effettuare un versamento aggiuntivo, in favore dell'Amministrazione Provinciale di Biella, di Euro 210 € per la tariffa istruttoria. Tale versamento integrativo si rende necessario allo scopo di adeguare la tariffa in esito all'attività istruttoria condotta tenendo conto dell'aumento del numero degli inquinati per i quali è stato richiesto il monitoraggio nello scarico idrico e del contributo dovuto per la valutazione dell'impatto acustico delle modifiche proposte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso:

- 1) al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n. 1034 e ss.mm.ii. e al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
- 2) al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta notificazione ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente dell'Area
Dott. Graziano Stevanin

ALLEGATO A - Prescrizioni generiche approvate dalla Conferenza dei Servizi

Fattori ambientali delle fasi significative

1. L'Azienda dovrà fornire il numero di registrazione ECHA delle seguenti sostanze: Di-2etilesil Idrossi Succinato 56235-92-8; Tributyl Citrato 77-94-1. La documentazione dovrà essere inviata al Dipartimento di Prevenzione – Referente Pratiche Ambientali e REACH Via Don Sturzo 20 Biella entro 30 gg dalla data di rilascio dell'Atto di riesame dell'A.I.A..

Applicazione delle migliori tecniche disponibili

2. L'Azienda dovrà trasmettere, entro un anno dal rilascio dell'Atto di riesame dell'A.I.A., alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA competenti territorialmente, una relazione che descriva le attività che sono state poste in essere per il completo adempimento delle BAT nn. 1, 5, 19, 20 e 22.

Protezione delle aree di ricarica degli acquiferi profondi

3. L'Azienda non potrà incrementare l'indice $I = q E1/QE1 + q E2/QE2$, previsto dalla DGR febbraio 2018, n. 12-6441, indicato nella documentazione trasmessa ($I = 4,75$); ma potrà eventualmente modificare la combinazione delle sostanze che contribuiscono alla determinazione del suo valore.
4. L'Azienda dovrà trasmettere, entro 180 giorni dal rilascio dell'AIA, alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA competenti territorialmente, una relazione contenente il programma di controllo e manutenzione di cui al capitolo 4 lettera B) punto 3 dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 12-6441 del 2 febbraio 2018 (Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2017).

Sostanze, preparati e materie prime utilizzati

5. L'Azienda dovrà predisporre una relazione interna in occasione di eventuali malfunzionamenti, incidenti o segnalazioni di molestie pervenuti alla stessa, con indicazione delle verifiche effettuate internamente, in ordine alle possibili cause ed agli eventuali interventi correttivi adottati; tali relazioni dovranno essere rese disponibili agli organi di controllo.
6. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore dell'installazione IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione EPRTTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati EPRTTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia di Biella l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.
7. L'Azienda entro il mese di maggio di ogni anno dovrà inviare alla Provincia al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti una relazione riportante i dati di tutti i controlli svolti, relativi all'anno precedente; tale Report Ambientale dovrà essere redatto seguendo le specifiche che verranno rese disponibili al Gestore da parte degli enti preposti al controllo.
8. L'Azienda dovrà adottare sistemi e procedure di controllo e verifica di conformità e aggiornamento delle Schede dei Dati di Sicurezza di tutti i prodotti chimici in uso in cui è prevista la redazione di tale documento; l'Azienda dovrà inoltre verificare l'applicazione nell'ambiente di lavoro delle misure indicate nelle suddette schede ai fini della prevenzione e gestione dei rischi per la salute e l'ambiente. Il Gestore dovrà affidare l'attuazione di quanto prescritto a personale nominalmente individuato e adeguatamente formato.

Scarichi idrici

9. tutte le vasche devono essere munite di sistema antitraboccamento qualora vi sia la possibilità che si verifichi tale inconveniente;

10. gli eventuali serbatoi di stoccaggio dei composti aggiunti nelle varie fasi depurative devono essere dotati di vasche di contenimento adeguatamente dimensionate, che impediscano, in caso di incidenti, lo sversamento delle sostanze contenute sul suolo o nel corpo ricettore;
11. deve essere verificata la corretta funzionalità dei sistemi visivi ed acustici sui punti critici dell'impianto di depurazione per segnalare eventuali anomalie o blocchi, rilevabili in postazione sempre presidiata;
12. il Gestore deve mantenere in perfette condizioni di efficienza e di accessibilità i punti di prelievo dello scarico identificati come "*pozzetto di campionamento uscita trattamento*" e "*pozzetto di campionamento uscita stabilimento*";
13. il Gestore deve mantenere in funzione a propria cura ed onere, eseguendo opportune manutenzioni e tarature, tutta la strumentazione di misura e controllo degli impianti di depurazione, compresi i misuratori totalizzatori del volume delle acque, per i quali dovrà effettuare controlli di buon funzionamento, almeno una volta all'anno, con relativa annotazione su registro di manutenzione;
14. devono essere adottate tutte le misure necessarie per prevenire la diffusione di odori molesti, in particolare dovranno essere garantiti il buon funzionamento della vasca di omogeneizzazione, l'efficienza dei sistemi di aerazione, la corretta gestione delle fasi di eventuale accumulo e trattamento dei fanghi sia durante i giorni lavorativi sia durante i periodi di ferie;
15. gli eventuali fanghi asportati devono essere stoccati ed allontanati nel rispetto delle norme vigenti in materia;
16. relativamente alle tempistiche e modalità degli autocontrolli si rimanda al paragrafo del piano di monitoraggio e controllo;
17. il Gestore deve dare comunicazione preventiva alla Provincia di Biella, all'ARPA e al CORDAR S.p.A. Biella Servizi di eventuali variazioni della rete fognaria interna e/o del ciclo produttivo se comportano variazioni alla composizione quali-quantitativa dello scarico;
18. deve essere notificata alla Provincia ed all'ARPA qualsiasi variazione in ordine a: titolarità dello scarico, modalità di trattamento e qualità dei reflui, modalità di trattamento e qualità dei fanghi di depurazione.

Emissione di rumore

19. Entro 90 giorni dalla messa a regime dei due nuovi generatori di calore dovrà essere eseguita una campagna di monitoraggio acustico volta a verificare l'effettiva conformità ai limiti di legge delle emissioni sonore dello stabilimento. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti.

Allegato B – Prescrizioni per il contenimento delle emissioni in atmosfera

Poiché i generatori di calore afferenti ai punti di emissione E2 e E3 si configurano come medi impianti di combustione nuovi si riportano di seguito, come indicato nell'allegato I, Parte IV-bis alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, i loro elementi identificativi minimi:

Generatori di calore	SIAT 1	SIAT 2
Classificazione secondo le definizioni dell'articolo 268, com. 1	gg-bis	gg-bis
Classificazione dei combustibili utilizzati (biomassa solida, altri combustibili solidi, gasolio, altri combustibili liquidi, gas naturale, altri combustibili gassosi).	gas naturale	gas naturale
Numero previsto di ore operative annue	8.000 h	
Carico medio di processo	50%	
Data di messa in esercizio	30/11/2021	
Settore di attività dello stabilimento o del medio impianto di combustione secondo il codice NACE	24	

20. I generatori di calore afferenti ai punti di emissione E2 ed E3 dovranno rispettare i seguenti valori limite:
- Polveri 5 (mg/Nm³)
 - NO_x 100 (mg/Nm³)
 - CO 100 (mg/Nm³)
21. Per gli effluenti generati dagli impianti di combustione alimentati a metano presenti nello stabilimento, in base a quanto disposto dalla normativa vigente, si può ritenere implicitamente rispettato il limite di 5 mg/Nm³ indicato per la concentrazione delle polveri, pertanto il Gestore deve ritenersi sollevato dall'onere di verificare tale inquinante in occasione dei monitoraggi periodici.
22. L'Azienda al fine di accertare il rispetto dei limiti imposti dovrà provvedere ad effettuare annualmente ai punti di emissione E2, E3 e E21 un monitoraggio delle emissioni, nelle peggiori condizioni di esercizio.
23. I due generatori di calore afferenti ai punti di emissione E2 ed E3 dovranno essere utilizzati in maniera alternativa, mantenendone al massimo un solo in funzione.
24. L'Azienda dovrà provvedere ad effettuare una valutazione circa la possibilità di dotare di guardie idrauliche o di altri sistemi di contenimento delle emissioni gli sfianti dei serbatoi presenti in stabilimento che ne siano ancora privi. I risultati tali valutazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento dell'ARPA territorialmente competenti entro un anno dal rilascio dell'Atto di riesame dell'A.I.A..
25. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti e sistemi di abbattimento (filtri, guardie idrauliche ecc...) dovranno essere annotate su apposito registro cartaceo e/o digitale, con indicazione della data di effettuazione ed una descrizione sintetica dell'intervento eseguito. Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.
26. I limiti di emissione fissati nell'atto autorizzativo rappresentano il massimo quantitativo in massa di inquinanti che possono essere contenuti nel flusso gassoso strettamente necessario all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti, in condizioni di sicurezza, senza ricorso a diluizioni non necessarie.
27. Ai punti di emissione ai quali è stato assegnato un limite sia in concentrazione che in flusso di massa verrà considerato il superamento dell'uno o dell'altro come inottemperanza alle prescrizioni autorizzative.

28. La Società dovrà provvedere affinché sui camini per i quali è stato assegnato un limite emissivo:
- sia verificata l'adeguatezza del piano e delle porte di misura a quanto disposto dalla UNI EN 15259:2008 s.m.i.;
 - vengano realizzati i presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi conformemente a quanto disposto dalle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - sia disponibile ai punti di prelievo o nelle immediate vicinanze la fornitura di energia elettrica di rete.
29. L'esercizio e la manutenzione degli impianti produttivi e/o di abbattimento devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati e il massimo contenimento delle emissioni diffuse e degli odori.
30. La Società dovrà dare comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, delle date in cui intende effettuare i rilevamenti analitici prescritti.
31. Nei casi in cui i prelievi per i quali è già stata effettuata la comunicazione di cui al punto precedente debbano essere rimandati a causa di problemi oggettivi e documentabili (ad esempio: condizioni meteo avverse, problemi/rotture della strumentazione/attrezzatura necessaria all'esecuzione dei prelievi, ecc.), potranno essere fissate nuove date per l'esecuzione degli stessi, anche con anticipo ridotto rispetto a quanto disposto al punto precedente, a patto che vengano concordate con i funzionari del competente Dipartimento dell'A.R.P.A..
32. I metodi di campionamento e di analisi delle emissioni da utilizzare nel monitoraggio di competenza del gestore, sono individuati ai sensi dell'art. 271 comma 17 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 183/2017, sulla base delle pertinenti norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche Iso o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti. Qualora il laboratorio intenda utilizzare un metodo diverso da quelli indicati, dovrà dimostrarne l'equivalenza avvalendosi della norma specifica UNI EN 14793:2017 dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento. Qualora invece non esista metodica analitica per l'inquinante da ricercare, dovrà essere dettagliatamente descritta la metodica utilizzata nel rapporto di prova redatto dal laboratorio incaricato. Al fine dell'individuazione delle metodiche si rimanda all'elenco delle norme tecniche CEN consultabili al sito internet: http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera/normetecnicheemissioniinatmosfera28_01_2019.doc.
33. Gli esiti dei monitoraggi effettuati dal gestore dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Comune e all'ARPA competenti, entro 60 giorni dalla data del rilevamento, utilizzando il format Report Autocontrolli Emissioni pubblicato sul sito internet: <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera/reportautocontrolliemissioni.docx>. Eventuali ritardi dovranno preventivamente ed oggettivamente essere giustificati.

SCHEMA DEI PUNTI DI EMISSIONE

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101MPa]	[kg/h]			
E1	Officina - saldatura	900	Occasionale	-	900	Polveri	Emissioni trascurabili		6	0,16	-
E2	Generatore di calore SIAT 1 (Pot. 9.825 kW)	14.000 ²	Continua	24	150	Polveri ¹	5	0,07	12	0,85	-
						Ossidi di azoto (NO _x)	100	1,40			
						Monossido di carbonio (CO)	100	1,40			
E3	Generatore di calore SIAT 1 (Pot. 9.825 kW)	14.000 ²	Continua	24	150	Polveri ¹	5	0,07	12	0,85	-
						Ossidi di azoto (NO _x)	100	1,40			
						Monossido di carbonio (CO)	100	1,40			
E4	Caldaia per il riscaldamento degli uffici	Impianto termico per solo riscaldamento e climatizzazione locali con potenzialità complessiva inferiore a 3 MW riconducibile alla fattispecie di cui a Titolo II della Parte V del D:Lgs. 152/06 - Impianti termici civili									
E5	Caldaia per il riscaldamento edificio distribuzione pasti	Impianto termico per solo riscaldamento e climatizzazione locali con potenzialità complessiva inferiore a 3 MW riconducibile alla fattispecie di cui a Titolo II della Parte V del D:Lgs. 152/06 - Impianti termici civili									
E6	Sfiato serbatoio stoccaggio olio combustibile	Impianto non sottoposto ad autorizzazione di cui al comma 10 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06: "Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti di deposito di oli minerali, compresi i gas liquefatti."									
E7	Centrale termica - Sfiato degasatore impianto demi	Esaustione naturale		24	Amb	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E8	Centrale termica sfiato degasatore	Esaustione naturale		24	Amb	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E9	Cappa laboratorio	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera jj) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi."									
E10	Cappa laboratorio	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera jj) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi."									
E11	Cappa laboratorio	Impianti ed attività in deroga di cui alla lettera jj) della parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs 152/06 non sottoposti ad autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art 272 del decreto medesimo: "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi."									

Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
E12	Pompa vuoto R1201 P1206	-	-	8	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E13	Pompa vuoto R1202 P1215	-	-	8	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E14	Pompa vuoto distillatore S1402 P1408	-	-	24	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E15	Pompa vuoto R2202 P2206	-	-	8	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E16	Pompa vuoto distillatore S2402 P2408	-	-	24	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E17	Pompa vuoto R3201/R3202 P3203	-	-	8	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E18	Pompa vuoto distillatore D3401 P 3406	-	-	24	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E19	Pompa vuoto reattore R5010 K5050	-	-	12	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E20	Pompa vuoto kunhi R5200 K5320	-	-	24	-	Emissioni trascurabili		-	-	-	
E21	AU1 Sfiati reattori e componenti di impianto (distillatori, lavatori, serbatoi di impianto)	120	Discontinua	24	Amb.	COV	0,400	27	0,11	Colonna di lavaggio	
E22	AU2 Sfiati serbatoi - S1204/A - S1204/B - S1204/D - S1204/E - S1204/F	Sfiato naturale	Discontinua	24	Amb.	COV	Emissioni trascurabili	27	0,11	Colonna di lavaggio	
E23	AU6 Sfiato serbatoio S1204	Sfiato naturale	Discontinua	24	Amb.	COV	Emissioni trascurabili	27	0,11	Colonna di lavaggio	

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
E24	AU3 Sfiati serbatoi - S2204 - S2204/B dell'impianto dosatore acido acetico	Sfiato naturale	Discontinua	24	Amb.	COV	Emissioni trascurabili		27	0,11	Colonna di lavaggio
E25	AU4 Aspirazione dosaggio manuale prodotti in polvere su reattore 1 impianto 3	Sfiato naturale	Discontinua	24	Amb.	Polveri di sostanze organiche	Emissioni trascurabili		27	0,11	Colonna di lavaggio
E26	AU5 Aspiratore reattore 1 impianto 3 Inattivo	Sfiato naturale	Discontinua	24	Amb.	COV	Emissioni trascurabili		27	0,11	Colonna di lavaggio
S1116	Anidride acetica	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1117	Acido Acetico	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1118	Anidride acetica	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1200	Anidride maleica	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1200A	Anidride ftalica	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1200B	Anidride ftalica	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1206	Acido solforico	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1300	Soda Caustica	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1403	Serbatoio controllo	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1404	Serbatoio controllo	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1501	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1502	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
S1503	Dimetilsebacato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1504	Dietilftalato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1505	Dietilmaleato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1506	Metilbenzoato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1507	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1508	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1509	Dietilftalato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1510	Dietilftalato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1511	Dietilftalato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1512	Dietilftalato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1513	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1516	Dimetilsebacato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1517	Dimetilsebacato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1518	Butil Glicole Acetato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1700	Azoto liquido	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S1800	Ossigeno liquido	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2101	Trietilcitrato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-

Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione e [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101MPa]	[kg/h]			
S2102	Dietilmaleato (DEM)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2103	Dietilmaleato (DEM)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2104	Alcol 2 etilesilico	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2105	Butilglicole	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2106	Diottilfumarato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2107	Diottilfumarato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2108	Metanolo	Esaustione Naturale		24	Amb.	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso					
S2109	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2110	Propilenglicole diacetato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2111	Etanolo	Esaustione Naturale		24	Amb.	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso					
S2112	Azeotropo toluolo acqua	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2210	Propilenglicole, etilidiglicole, butilidiglicole, alcol 2 etilesilico, glicerina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2404 S2403 S2404/A S2409/B1 S2407 S2403 S2405	Serbatoi controllo	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2501	Diottilmaleato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
S2502	Diottilmaleato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2503	Diottilfumarato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2504	Trietilcitrato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2505	DIPLAST B (Di-isobutil Ftalato - DIBP)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2506	Diottilmaleato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2507	Trietilcitrato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2508	Diacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2509	Trietilcitrato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2510	DIPLAST B (Di-isobutil Ftalato - DIBP)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2511	Dietilmaleato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2512	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2513	Butilglicole	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2514	Etanolo (denaturatore)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Le operazioni di scarico di metanolo, etanolo, toluolo, avvengono a circuito chiuso					
S2515	Butildiglicolacetato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2516	Dietilmaleato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2517	Diottilfumarato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2518	Alcol 2-etilesilico	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2519	Etildiglicoleacetato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-

Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101MPa]	[kg/h]			
S2520	2-Etilsilacetato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S2521	Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S3205	Etanolo per TEC Etanolo o metanolo e acqua Metanolo (80-90%), acqua (1020%).	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S3206	2 Etilsilico x DOA alcoli di riciclo (lavorazione TEC)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S3207	Etanolo TEC alcoli di riciclo (lavorazione TEC)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S3208	Metanolo MB alcoli di riciclo (lavorazione MB)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S3209	Metanolo MB alcoli di riciclo (lavorazione MB)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
S3406 - S3408	Serbatoio di Controllo	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SI1	Gliceroltriacetato (GTA) Triacetato di glicerile Triacetina (intermedio di lavorazione)	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Triacetina, mediamente 10 volte l'anno							
SI10	2-etililacetato (2EHA) Acetato di 2-etilil (OctASOLV) intermedio di lavorazione	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Triacetina, mediamente 10 volte l'anno							
SI11	Dibutilsebacato (DBSE) intermedio di lavorazione	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Butil Diglicol Acetato, mediamente 6 volte l'anno							
SI12	Serbatoio vuoto	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SI13	Propilenglicolietilacetato (PGDA) Intermedio di lavorazione	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di propilenglicolietilacetato, mediamente 6 volte l'anno							
SI2	Ricicli di Diottilmaleato (DOM) Bis (2-Etilil) Maleato Di-2-etilil Maleato	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-

Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
SI3	Ricicli di Diisobutilftalato (DIBP)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SI4	Ricicli di 2-etilesilacetato (2EHA) Acetato di 2-etilesile (OctASOLV)	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di propilenglicole diacetato, mediamente 6 volte l'anno							
SI5	Ricicli di Trimetiltrimellitato (TMTM)	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di GDA, mediamente 4 volte l'anno							
SI6	Triacetato di glicerile Triacetina intermedio di lavorazione (mix di semilavorato da due impianti)	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Triacetina, mediamente 10 volte l'anno							
SI7	Butil glicol acetato (BGA) intermedio di lavorazione	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Butil Glicole Acetato, mediamente 6 volte l'anno							
SI8	Etildiglicolacetato (EDGA) acetato di 2-(2-etossietossi) etile Dietilene glicol etil etere acetato (EtASOLV) intermedio di lavorazione	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SI9	Butildiglicolacetato (BDGA) intermedio di lavorazione	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di 2-Etilesil Acetato, mediamente 6 volte l'anno							
SR1	Ricicli di Glicerol triacetato (GTA K) Triacetato di glicerile Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SR10	Propilenglicolediacetato (PGDA) Intermedio di lavorazione	Esaustione Naturale		Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di propilenglicolediacetato, mediamente 6 volte l'anno							

Punto di emissione e numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione e dal suolo[m]	Diametro al punto di emissione [m]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
SR2	Ricicli di Glicerol triacetato (GTA) Triacetato di glicerile Triacetina	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SR3	Fondi di reazione - CER 070708*	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SR4	Ricicli di Dietilmaleato (DEM)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SR5	Ricicli di Butidiglicolacetato (BDGA)	Esaustione Naturale		24	Amb.	Emissioni trascurabili			-	-	-
SR6	Ricicli di Butil glicol acetato (BGA)	Esaustione Naturale	Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Butil Glicole Acetato, mediamente 6 volte l'anno								
SR7	Ricicli di Etidiglicolacetato (EDGA) acetato di 2-(2-etossietossi) etile Dietilene glicol etile etere acetato (EtASOLV)	Esaustione Naturale	Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Etil Diglicole Acetato, mediamente 2 volte l'anno								
SR8	Ricicli di Tributiltrimellitato (TBTM) (DIPLAST TM 4)	Esaustione Naturale	Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Octasolv, mediamente 4 volte l'anno								
SR9	Ricicli di Diottilfumarato (DOF) Bis (2-Etilesil) Fumarato Di-2-etilesil Fumarato	Esaustione Naturale	Durata e frequenza delle emissioni: 30 minuti alla fine della campagna di Etasolv, mediamente 2 volte l'anno								

- 1) Il valore limite di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato come combustibile metano e pertanto per tale parametro non è previsto il monitoraggio.
- 2) Valore riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Allegato C – Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Gestore dovrà adottare il seguente piano di monitoraggio e controllo che riprende ed integra quello proposto:

1. COMPONENTI AMBIENTALI

1.1. Consumo materie prime e produzione

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Materie prime	Tutte	Verifica del peso in ingresso - report annuale	kg o t	Cartacea o informatica
Ausiliari	Tutte	Verifica del peso in ingresso - report annuale	kg o t	Cartacea o informatica
Prodotti finiti	Tutte	Verifica del peso in ingresso - report annuale	kg o t	Cartacea o informatica

1.2. Consumo risorse idriche per uso industriale

Tipologia (Pozzo, acquedotto, ecc)	Fase di utilizzo	Utilizzo (industriale, civile, raffreddamento, ecc.)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzi	03-04-05-08-00	Industriale e potabile	Letture periodica contatore	m ³	Cartacea o informatica
Acquedotto		Igienico sanitario	Letture periodica contatore	m ³	Cartacea o informatica

1.3. Energia

Descrizione (energia prodotta, venduta, consumata, ecc.)	Tipologia (elettrica, termica)	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità Misura	Frequenza controlli	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Energia acquistata ed utilizzata	Energia elettrica	Tutte	Calcolo	kW	mensile	Cartacea o informatica
Energia prodotta ed utilizzata	Energia termica	Tutte	Calcolo	kW	mensile	Cartacea o informatica

1.4. Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Olio combustibile fino a completamento sostituzione caldaie	00	Fatture fornitore	ton	Ad ogni rifornimento	Cartacea o informatica
Gasolio	00	Fatture fornitore	litri	Ad ogni rifornimento	Cartacea o informatica

Metano successivamente al completamento sostituzione caldaie	00	Contatore dedicato e fatture fornitore	Stm ³	mensile	Cartacea o informatica
--	----	--	------------------	---------	------------------------

1.5 Emissioni in atmosfera - Inquinanti monitorati

N° camino	Impianto/ fase di provenienza	Parametri controllati	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E2	Generatore di calore SIAT 1 9.825 kW	Ossidi di azoto (NO _x)	Annuale	Cartacea o informatica
		Monossido di carbonio (CO)		
E3	Generatore di calore SIAT 2 9.825 kW	Ossidi di azoto (NO _x)	Annuale	Cartacea o informatica
		Monossido di carbonio (CO)		
E21	AU1	COV	Annuale	Cartacea o informatica

1.6 Emissioni in acqua - Inquinanti monitorati all'uscita dal depuratore

Punto di scarico	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Punto 1 "pozzetto campionamento uscita trattamento"	COD (come O2)	mg/l	Mensile	Cartacea o informatica
	Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile	
	Azoto totale	mg/l	Mensile	
	Azoto ammoniacale	mg/l	Mensile	
	Azoto nitrico	mg/l	Mensile	
	Azoto nitroso	mg/l	Mensile	
	Fosforo totale (come P)	mg/l	Mensile	
	AOX	mg/l	Annuale	
	Cromo	mg/l	Campionamento mensile il primo anno e successivamente annuale	
	Rame	mg/l		
	Nichel	mg/l		
	Piombo	mg/l		
	Zinco	mg/l		
	Daphnia (Daphnia magna Straus)	mg/l	Annuale	
Batteri luminescenti (Vibrio fischeri)	mg/l	Annuale		

Punto di scarico	Parametro	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Punto 2 "pozzetto campionamento uscita stabilimento"	COD (come O ₂)	mg/l	Mensile	Cartacea o informatica
	Solidi sospesi totali	mg/l	Mensile	
	Azoto totale	mg/l	Mensile	
	Azoto ammoniacale	mg/l	Mensile	
	Azoto nitrico	mg/l	Mensile	
	Azoto nitroso	mg/l	Mensile	
	Fosforo totale (come P)	mg/l	Mensile	
	AOX	mg/l	Annuale	
	Cromo	mg/l	Campionamento mensile il primo anno e successivamente annuale	
	Rame	mg/l		
	Nichel	mg/l		
	Piombo	mg/l		
	Zinco	mg/l		
	Daphnia (Daphnia magna Straus)	mg/l	Annuale	
Batteri luminescenti (Vibrio fischeri)	mg/l	Annuale		

1.7. Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	U.M.	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Produzione rifiuti	Individuati tramite codice CER	kg o litri	Registro di carico e scarico rifiuti e presentazione MUD	Peso verificato a destino	Cartacea o informatica

1.7.1 Fanghi di depurazione

Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Fanghi di depurazione	Analisi di caratterizzazione	Annuale	Cartacea o informatica

2. GESTIONE DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO

2.1. Verifica e manutenzione serbatoi

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Serbatoi fuori terra	Controllo visivo di tenuta dei serbatoi e dei relativi bacini di contenimento	Mensile	Cartacea o informatica

2.2. Manutenzione ordinaria su macchinari

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Tutti	manutenzione periodica programmata e straordinaria	Secondo programma interno di manutenzione	Cartacea o informatica

3. INDICATORI DI PRESTAZIONE

3.1. Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore di performance	UM	Frequenza	Modalità di registrazione
Consumo idrico	mc/t	annuale	Cartacea o informatica
Consumo di Energia termica	MWh/t	annuale	Cartacea o informatica
Consumo di Energia elettrica	MWh/t	annuale	Cartacea o informatica

34. il campione di refluo deve essere medio composito ottenuto con almeno tre ore di prelievo, in caso di campionamento istantaneo deve essere indicata la motivazione e le condizioni di esercizio durante il prelievo;
35. relativamente alle analisi effettuate sullo scarico industriale si richiede la trasmissione mensile dei dati all'ARPA - Servizio Territoriale di Biella;
36. i dati relativi al piano di monitoraggio e controllo devono essere trasmessi alla Provincia di Biella e all'Arpa Servizio Territoriale di Biella nel report annuale prescritto.

Il Dirigente/Responsabile

Graziano Stevanin